

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

Foglio Settimanale

**Settimane dal 20 al 26 dicembre
e dal 27 dicembre 2020 al 2 gennaio 2021**

DOMENICA 20 dicembre 2020 – 4ª Domenica di Avvento "B"

“Non temete, vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore!” (Luca 2,10-11). Nella notte di Betlemme i pastori ricevono l’annuncio che cambia la storia. Una luce inaspettata squarcia le tenebre del mondo per donare a tutti il più grande regalo che potesse esserci fatto: Dio si fa uomo, diventa un piccolo bambino, cammina con l’uomo, supera ogni distanza fra terra e cielo, è davvero il Dio vicino.

In questo tempo di Covid-19 ci si chiede che senso ha celebrare il Natale, una festa che quest’anno è necessariamente meno fastosa, anche con una possibilità ridotta di incontrare amici e parenti. Anche a Pasqua ce l’eravamo chiesto: che senso ha festeggiare quest’anno? Ma la risposta, come è stata a Pasqua, è anche adesso: “sì!”. Anzi, proprio quest’anno ha ancora più senso. Non per fare finta che non stia succedendo niente. Ma al contrario, perché proprio ora abbiamo bisogno di ricevere il grande annuncio: non siamo soli, non siamo abbandonati, abbiamo un Salvatore, Dio è con noi! Le feste cristiane non sono una scusa per mettere tra parentesi la vita reale; anzi al contrario sono i momenti in cui lo sguardo del nostro spirito si posa su ciò che il Signore ha fatto per noi per dare luce alla nostra quotidianità e viverla con una nuova consapevolezza. Quindi proprio ora possiamo capire ancora meglio cosa significa l’annuncio della salvezza per l’uomo che ne ha bisogno. La fede non è un lusso da vivere quando tutto fila liscio; è anzi luce e forza che sostiene la debolezza e ci fa affrontare le difficoltà, e proprio nel momento della difficoltà si manifesta se la nostra fede è solo un orpello esteriore o un addobbo natalizio, o se davvero ci tocca in profondità e illumina il nostro modo di pensare e i nostri stili di vita.

L’angelo Gabriele disse a Maria: “Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato figlio dell’Altissimo”.



Mettiamoci dalla parte di chi attendeva Gesù: i pastori, gente povera, che conducevano un'esistenza all'aperto, esposti al freddo e alle intemperie; i peccatori, che aspettavano da Dio un gesto di perdono; gli oppressi, che avevano bisogno di una parola di speranza; i malati, che sapevano di avere bisogno di Dio e lo cercavano con tutto il cuore. Quest'anno sia per noi il Natale della speranza: in mezzo alle fatiche della vita volgiamo il nostro sguardo verso Gesù, che nascendo nella povertà di Betlemme ci mostra tutto l'amore che Dio ha per ciascuno di noi.

Don Stefano Vuaran

ore 10,00 - S. Messa

· Per la popolazione

Per def.ti:

- | | |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none">· Portuesi Silvia e Fabio· Della Putta Adele ord. dalla zia Maria e famiglie Calotto· Salgado Alfonso· Escovar Fernando· Filippin Pierina, 1° anniv., ord. dalla sorella· Capezzuto Vincenzo, nel compleanno· Capezzuto Lorenzo ord. dalla famiglia· Corona Antonio, Luciano e Zoldan Oliva· Corona Primo e Augusto· Rustichelli Antonio· Martinelli Celestina e Della Putta Osvaldo· Della Putta Cecilia e Zoldan Pietro | <ul style="list-style-type: none">· Corona Luciano, 16° anniv., ord. dalla moglie e figlie· Filippin Bianca, 2° anniv. e suoi familiari def.ti ord. da Rachele· Filippin Roberto ord. dalla zia Rachele e famiglia· Paolo, Giacomo Bonafede, Rosina e loro familiari def.ti· Filippin Giacoma e suoi familiari def.ti ord. dalla figlia Rachele e famiglia· Corona Bortolo e suoi familiari def.ti ord. dalla figlia Rachele e famiglia |
|--|--|

MERCOLEDÌ 23 dicembre

CELEBRAZIONE PENITENZIALE

CON ASSOLUZIONE GENERALE

ore 18,00

In preparazione alla festa di Natale viene concessa la possibilità di partecipare alla celebrazione penitenziale alla quale seguirà l'assoluzione generale per i partecipanti.

Questo è concesso in modo straordinario per evitare il più possibile il pericolo del contagio.

È una opportunità che ci viene data dalla Chiesa per il momento particolare che stiamo vivendo.

GIOVEDÌ 24 dicembre

BUON NATALE FRATELLI E SORELLE

In questo giorno solenne è sempre stata abitudine incontrarci in famiglia con le persone più care. Purtroppo quello che era comune abitudine, quest'anno non lo possiamo fare. La pandemia ce lo proibisce.

Allora possiamo superare il problema ricorrendo ad uno stratagemma che ci permetta di aggirare l'ostacolo.

Invito quindi ogni famiglia il giorno di Natale al momento del pranzo a mezzogiorno ad accendere una candela e tenerla accesa per tutto il tempo del pranzo.

Quella luce sarà il segno di tutti gli invitati che in quel giorno avremmo desiderato tra noi, ed è allo stesso tempo segno di comunione con tutta la comunità di Vajont che, compiendo lo stesso gesto nello stesso tempo, ci aiuta a superare le distanze e a sentirci in comunione con tutta la comunità.



Buon Natale a tutti. *Don Gastone*

ore 20,00 - S. Messa del Natale del Signore

VENERDÌ 25 dicembre

NATALE DEL SIGNORE

ore 10,00 - S. Messa

. Per la popolazione



DOMENICA 27 dicembre

SANTA FAMIGLIA DI GESÙ, MARIA E GIUSEPPE

**ore 10,00 - S. Messa e Te Deum di ringraziamento
per l'anno trascorso**

. Per la popolazione

Per def.ti:

- Centazzo Arturo, Lot Pietro e familiari def.ti
- Corona Maria Teresa e Natalina

• Filippin Felice, nel compl., ord. dalla moglie e famiglia

• Sartor Maria

• Della Putta Osvaldo e familiari def.ti

• De Lorenzi Anastasia

VENERDÌ 1 gennaio 2021

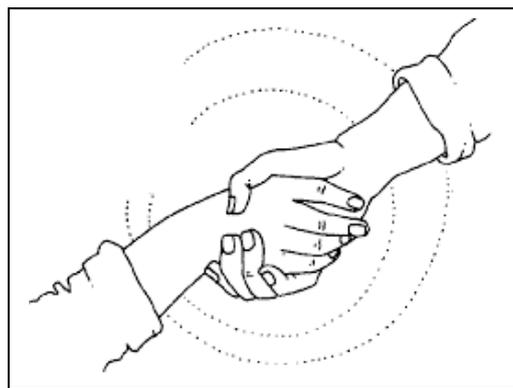
MARIA SANTISSIMA, MADRE DI DIO

54ª GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

ore 10,00 - S. Messa

Per la popolazione

A tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell'amore, nella libertà: i rapporti della convivenza tra i singoli esseri umani; fra i cittadini e le rispettive comunità politiche; fra le stesse comunità politiche; fra individui, famiglie, corpi intermedi e comunità politiche da una parte e dall'altra la comunità mondiale.



Ufficio nobilissimo quale è quello di attuare la vera pace nell'ordine stabilito da Dio.

Certo, coloro che prestano la loro opera alla ricomposizione dei rapporti della vita sociale secondo i criteri sopra accennati non sono molti; ad essi vada il nostro paterno apprezzamento, il nostro pressante invito a perseverare nella loro opera con slancio sempre rinnovato. E ci conforta la speranza, che il loro numero aumenti, soprattutto fra i credenti.

È un imperativo del dovere; è una esigenza dell'amore. Ogni credente, in questo nostro mondo, deve essere una scintilla di luce, un centro di amore, un fermento vivificatore nella massa: e tanto più lo sarà, quanto più nella intimità di sé stesso, vive in comunione con Dio.

Infatti non si dà pace fra gli uomini se non vi è pace in ciascuno di essi, se cioè ognuno non instaura in sé stesso l'ordine voluto da Dio. "Vuole l'anima tua – si domanda sant'Agostino – vincere le tue passioni? Sia sottomessa a chi è in Alto e vincerà ciò che è in basso. E sarà in te la pace: vera, sicura, ordinatissima. Qual è l'ordine di questa pace? Dio comanda all'anima, l'anima al corpo; niente di più ordinato". Giovanni PP XXIII